

Ho chiuso la porta

Ho chiuso la porta. Non l'ho chiusa con un lucchetto e nemmeno con due, ne con tre, ne con quattro. L'ho chiusa con mille lucchetti e ho buttato via tutte le chiavi. Adesso sono tranquillo, ma infelice. Infelice perché tu prima c'eri dentro. Sei uscita a piedi scalzi, delicatamente, per non farmi male. Adesso che non ci sei più, il mio cuore è vuoto e lo rimarrà perché ho buttato via le chiavi. Il mio cuore ormai è chiuso non entrerà più nessuno.

Ho chiuso la porta del cuore. Non c'è più nessun spazio per adulazioni.

Tu sola arricchivi di nettare le vene che colme vibravano e scuotevano al suo passar.

Mi inebriavo e gioivo della tua simbolica, fantastica presenza, sentivo l'essenza del tuo profumo, sentivo sussurri incomprensibili nell'orecchio, non capivo, ma ti sentivo, tutto questo riempiva la mia vita piena di serenità, piena di felicità.

Adesso, invece, questa stessa vita piena di sogni. li ho buttati via assieme alle chiavi, ormai non resta più niente, nemmeno un ricordo. Non un bacio, non una carezza, non un gesto di amore ci siam scambiati, ci ha uniti, soltanto, una tenera amicizia. Ho confessato tutto al tuo cospetto, sperando di rubarti magari un solo abbraccio, ma neanche quello. Sei stata così brava a farmi capire che AMICIZIA e AMORE sono due cose distinti e separate. Non ci sono nemmeno rimasto male, ma il cuore non ha voluto restare aperto. Ecco perché adesso è chiuso. Nessuno entrerà più nel mio cuore, anche se bussassero mille volte. Tu hai dato vita a tanti anni di sogni, di speranza, ed io gioivo di nascosto, anche se capivo, sapevo di illudermi. Per tanti anni mi sono nutrito solamente del tuo profumo, sperando un dì assaporarne il gusto.

Ma invano, tutto inutile, non uno spiraglio si è aperto per far sì che entrasse un piccolo raggio di sole. Ho scritto tanto, ho implorato tanto, ho cantato lode a te con sincera saggezza, con sincera simpatia e perché no, con sincero amore. Nulla ha valso. Adesso sono vicino ad un'altra porta, dove non c'è nessun lucchetto, dove si entra solamente. Sarò felice oltrepassare queluscio ed entrare in quella porta dove non esiste uscita. Qualche ricordo, nascosto nella mia mente, l'ho porterò con me, sperando che passi. Alcune lacrime scendono e bagnano il mio viso ormai stanco, scivolano, arrivano fino alle labbra, asciugandole con la mano, mi si apre un sorriso.

2022 Giuseppe Cardella